



Rassegna stampa

Giovedì 5 ottobre 2023

A cura dell' Ufficio comunicazione Gesco

# Migranti, l'Ue trova l'intesa

►Passa la linea italiana: stop alle modifiche chieste dalla Germania a sostegno delle Ong  
Sì al ricollocamento di profughi in caso di flussi massicci o fondi agli Stati in emergenza

La Germania fa dietrofront sugli aiuti alle Ong. E così s'è raggiunto l'accordo tra i 27 Paesi europei sul testo chiave del regolamento delle crisi sui migranti. Passa dunque la linea italiana su ricollocamento e fondi.

Ajello, Malfetano e Rosana alle pagg. 8 e 9

## Accordo Ue sui migranti Meloni: non siamo isolati sulle Ong ci danno ragione

►La soddisfazione di Palazzo Chigi: passa la nostra linea, non decidono gli scafisti  
►Il premier: «Pd allergico alla democrazia, vogliono un tecnico anche al posto di Schlein»

### IL CASO

ROMA La Germania fa dietrofront sugli aiuti alle Ong. E così s'è raggiunto l'accordo tra i ventisette Paesi europei sul testo chiave del regolamento delle crisi sui migranti. Il via libera si è avuto grazie al fatto che la Germania ha accettato di tornare al testo formulato a luglio che non conteneva alcun riferimento alle operazioni condotte in mare dalle organizzazioni non governative. Contro l'intesa raggiunta a Bruxelles si sono espresse Polonia e Ungheria, mentre Austria, Repubblica Ceca e Slovacchia si sono astenute. «Accolgo con favore l'intesa politica raggiunta dagli Stati membri sul regolamento sulle crisi. È una vera svolta, che permette di avanzare nei negoziati con il Parlamento Ue e il Consiglio. Uniti possiamo portare a compimento il Patto sulla migrazione prima della fine della legislatura». Così ha commentato Ursula von der Leyen, presidente della Commissione dell'Unione europea.

### LA CLAUSOLA

Per arrivare al compromesso, in particolare è stato rimosso il riferimento alle organizzazioni non governative che la Germania aveva inserito nel testo precedente e aveva anche dichiarato nel Consiglio Affari Interni del 28 settembre che quella clausola costituiva per Berlino una linea rossa. Il riferimento esplicito alle Ong mirava ad evitare, in sostanza, che possano venire accusate in futuro di uso strumentale delle migrazioni. Ora quel riferimento è stato rimosso.

Palazzo Chigi, che con il governo Scholz proprio su questo ha battagliato clamorosamente, è più che soddisfatta per il passo indietro tedesco. Ne ha parlato anche Giorgia Meloni, nell'intervista per i 20 anni di Sky, e lo ha fatto così: «Con la Germania si era aperta una discussione sul patto di migrazione e asilo perché chiedeva di aggiungere un emendamento che secondo me faceva dei passi indietro sul tema anche delle Ong. L'emendamento è stato ri-

tirato ed è passata la posizione italiana. Si tratta ora di implementare gli strumenti effettivi, è poi nella velocità di realizzazione di questi strumenti che l'Europa deve essere più brava sulla questione migranti. Io comunque non mi sento isolata su queste materie, mi sembra che sia molto più isolata una sinistra europea che continua ad affrontare il tema migranti in modo ideologico facendo di fatto un lavoro che non aiuta nessuno». E ancora la soddisfazione di Meloni: «Mi pare che, nell'accordo raggiunto nella Ue, si usino parole chiare quan-



do si dice che i trafficanti di esseri umani non possono decidere chi entra in Europa, perché è una strada chiara quella che l'Europa vuole intraprendere».

## GLI AFFONDI

Con tono meno grave, e quasi sorridente, Meloni a Sky affonda il colpo: «Al Pd piacciono così tanto i tecnici che metteranno un tecnico al posto della Schlein». Sul Mes: «Non ho cambiato idea, questo è un dibattito che non fa bene all'Italia». Sui magistrati: «Mi preoccupa la loro difesa corporativa». Ma il punto vero è quello europeo. Ed è

significativo che la Faz (il quotidiano Frankfurter Allgemeine Zeitung) titoli così: «Berlino sbatte contro il granito» di Roma. Ovvero si è arresa, di fronte alla posizione italiana, nell'accordo sulla riforma del sistema comune di asilo europeo. L'esecutivo Meloni, scrive il giornale tedesco, è riuscito a far passare questa riforma che colpisce anche le Ong quando «nelle operazioni di salvataggio nel mar Mediterraneo promuovono ondate di migranti». Diversi Stati Ue - incalza la Faz - «felici che in Italia sia al potere Meloni», e non l'ex cancelliera Merkel, «hanno sostenuto Roma in questo dos-

sier». Ma riecco Meloni, ancora nell'intervista a Sky. E su questo sembra preoccupata: l'appoggio all'Ucraina. Ne è arciconvinta e continuerà assolutamente. «Però - fa notare - la guerra genera delle conseguenze che impattano fortemente sulle nostre società, e se noi non siamo bravi ad affrontare quelle conseguenze le opinioni pubbliche continueranno a scricchiolare». Le verrebbe da aggiungere: purtroppo.

**Mario Ajello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il presidente della commissione Politiche sociali della Municipalità 3 ha indicato alcune aree in affanno Senza fissa dimora, confronto in commissione

**NAPOLI (mdr)** - La commissione Politiche sociali, presieduta da **Massimo Cilenti** (nella foto), ha incontrato l'assessore **Luca Fella Trapanese** per discutere dell'istituzione del Garante per le persone con disabilità e del problema dei senza fissa dimora nella Municipalità 3. Il presidente della commissione Politiche sociali della Municipalità 3, **Luca Di Liddo**, ha spiegato che l'istituzione del Garante per le persone con disabilità è finalizzata a facilitare la trasmissione degli indirizzi dell'Amministrazione a livello municipale, promuovendo l'inclusione e la tutela delle persone con disabilità. Riguardo i senza dimora, Di Liddo ha indicato alcune aree particolarmente critiche sul territorio della Municipalità

3 - piazza Cavour, Giardinetti di Santa Teresa e piazza di Vittorio - con rischi potenziali anche per l'ordine pubblico. L'assessore Trapanese ha espresso grande soddisfazione rispetto alla proposta della Municipalità 3. La presenza di Garanti municipali permetterà all'Amministrazione di essere quanto più vicina alle esigenze concrete dei cittadini. Sui senza fissa dimora, gli uffici hanno evidenziato la particolare pericolosità di alcune zone, anche per gli operatori, per le quali servono interventi congiunti anche con le forze dell'ordine. In generale, si registra un grande aumento del numero di persone che vivono in strada e si sta lavorando per potenziare i servizi, aumentando posti letto, centri attività diurna e unità

di strada. Ulteriori attività, finanziate con Pnrr, prevederanno l'utilizzo di beni confiscati. **Gennaro Acampora** (Pd) ha chiesto un report mensile sugli interventi realizzati dagli uffici sul territorio della Municipalità 3, in modo da poter monitorare in maniera continuativa i risultati. **Salvatore Flocco** (M5s) ha espresso apprezzamento sul metodo d'ascolto utilizzato dalla commissione, ma ha chiesto che si intervenga sulle situazioni più critiche, coinvolgendo in maniera corretta e continuativa tutti gli attori, forze dell'ordine, Asl, uffici comunali, aziende municipalizzate. Per **Iris Savastano** (Fi) sarebbe importante garantire azioni rapide, organizzando meglio le procedure che permettono di realizzare interventi congiunti. Ha chiesto

poi particolare attenzione per le aree più interessate dai flussi turistici. Anche per il presidente Cilenti si tratta di un'ottima iniziativa, che rientra nel solco del lavoro che stanno svolgendo la commissione e l'assessorato per favorire la tutela delle persone con disabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

